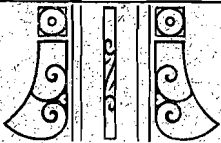


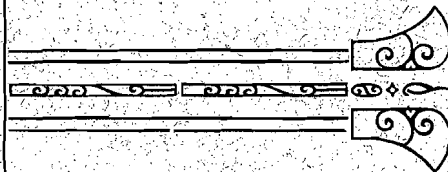
LA  
**MADONNA**  
DEL  
**BOSCHETTO**



Bollettino bimestrale del Santuario.



CAMOGGI



## Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

### NEI GIORNI FESTIVI:

- Ore 5,30 — Messa - Spiegazione del Vangelo - Benedizione.  
Ore 7 - 8,30 - 10 — Messa.  
Ore 15 — Catechismo ai fanciulli.  
Ore 17,30 — Rosario - Predica - Benedizione.

### NEI GIORNI FERALI:

- Ore 6 — Messa e Benedizione.  
Ore 7 - 7,30 — Messa.  
Ore 20 — Rosario e preghiere serali.

- Ogni primo Venerdì del mese a cura del Centro dell' Apostolato della Preghiera - alle ore 7 - Messa e funzione al Sacro Cuore di Gesù colla partecipazione dei Crociatini e Crociatine.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6 - Messa e funzione riparatrice all'Altare della Madonna.
- Ogni Mercoledì: Ore 6 - Messa e funzione all'Altare di S. Giuseppe.
- Ogni Venerdì: Ore 6 - Messa e funzione all'Altare dell'Addolorata a cura della Confraternita omonima.
- Nel pomeriggio del Martedì dopo la terza Domenica di ogni mese: Adunanza del Consiglio Direttivo del Terz' Ordine Francescano.
- Nel pomeriggio del Lunedì dopo la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz' Ordine Francescano.
- Nel pomeriggio del Giovedì immediatamente antecedente il primo Venerdì d'ogni mese: Adunanza delle Crociatine e Crociatini.

## RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

### RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, cartoline illustrate, corone, crocefissi, ecc., il tutto a

PREZZI MITISSIMI

A Camogli il BOLLETTINO si vende presso la:  
Libreria e cartoleria Chiesa Ernesto - Via XX Settembre, 22 r.

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

## La data indimenticabile

(2 Luglio 1518)

..... ameno

oltre ogni loco a rivedersi è quello  
che un gentil fatto rimembri.

MANZONI

*E realmente, in quello splendido mattino, la pia contadinella si sentiva nel cuore una gioia insolita. Già il sole, più dell'usato maestoso si era levato ad indorare i colli e la marina, mentre la campagna circostante, brillando di tutti i colori dell'iride, ed olezzante per mille fragranze, sembrava sorriderle com'amica diletta. E poichè l'ora di guidare al pascolo, nel vicino boschetto, la vaccherella, le tardava; senz'altro indugio, quella spinge fuori dal chiuso del griggio casolare, e pregando, com'era suo costume, l'Angela Schiaffino, s'inoltra pel boschereccio declivio.*

*Quale colomba dal disio portata, il suo religioso pensiero corre al piccolo quadro della Madonna che sta per entro ad una rustica edicoletta, proprio nel bel mezzo di quella boschiva spiaggia.*

*E come la creatura sognata dall'Alighieri, che lieta se ne andava*

..... scegliendo fior da fiore  
ond'era pinta tutta la sua via;

*quell'angelo di fanciulla, eccola intenta a coglier fiori campestri per farne omaggio alla Madonnina del loco solitario.*

*E quando le sue mani ne son piene, vedete com'ella corra a prostarsi dinnanzi alla vetusta immagine e con slancio angelico dirle: Ave Maria! Ave Maria! Sì, Ave Maria. Ma che avviene? Quell'Ave, squarcia i cieli e sale al trono della Regina dell'universo, che, benigna qual'è, si degna in sull'istante a scoprirsi, in tutta la*

*sua divina bellezza, nell'innocente fanciulla. Bello, sovrانamente bello questo subito apparire della Vergine! ma perchè meravigliarcene quando sappiamo che la Madre di Dio ama conversare colle anime adorne della santa semplicità?*

*Come estatica rimane la fanciulla a quella divina visione quando la Vergine le dice: "... in questo bosco, o figlia, desidero si edifichi una chiesa in mio onore „. Intende il comando l'angelica figliuola, ma il pensiero dell'opera per troppa grandezza la fa titubante, come per dire: O mia Signora, come potrò io tanto, tanto povera..... e la gente crederà che Voi, Madre santissima, vi siete degnata d'imparadisarmi colla vostra divina presenza?*

*Tutto questo, sebbene non manifestato colle parole, lo comprende l'Augusta Signora, perciò, onde infiammare quell'anima timidetta e peritosa, per darle un segno che testimoniassero altrui il sovranaturale avvenimento, una "emme,, come rosa fiammeggiante imprime sulla palma di una mano della villanella. E quasi ciò non bastasse, la Tutta Santa soavemente inchinandosi, la stessa lettera color di fiamma impronta su una pietra che emerge nel muschioso sito: indi ripresa la parola: va, o figliola, narra a tutti il mio volere e benedicendola disparve.*

*La fanciulla confusa, ma piena d'un santo entusiasmo, più di nulla curandosi, vola a raccontare il fatto ai suoi, ed in poco d'ora della gentile novella ne è pieno il borgo peschereccio. Tosto, popolo e clero che sapevano innocentissima quella fanciulla ed in guisa veruna affa a mentire, tosto dico s'accingono a compiere il volere della Madonna; e sorse così primitivo il piccolo Santuario.*

*E questo come è risaputo avveniva nel 1518 chè è appunto la data che diciamo indimenticabile.*

*In riconoscenza pertanto alla Vergine Benedetta essa s'imprima bene nella mente dei Camogliesi, memori sempre che Maria colla sua Apparizione à loro dato un segno di predilezione grande. Perciò il Santuario del Boschetto sia per loro l'oasi della pace, l'ancora della speranza, il porto sicuro, la stella che guida per giungere incolumi e vittoriosi dal dolore al gaudio, dall'esilio alla patria!*

SAC GIUSEPPE ROSA  
ex Curato di Camogli



## La parola del Rettore

Il mese Mariano è stato una magnifica e consolante affermazione di quell'amore e di quella fedele venerazione alla Vergine SS. del Boschetto che non sarà giammai cancellata nè sopita nel cuore dei camogliesi. Il giuramento di incondizionata dedizione fatto dai Padri nostri alla Madonna, la quale, Sovrana e Madre benefica, venne nel luglio 1518 a porre tra noi il trono delle sue predilezioni, non fu smentito. Per ben 32 giorni, in ogni pomeriggio il Santuario accolse folla di camogliesi alla sacra funzione Mariana, ad ascoltare la parola dotta ed efficace del ministro di Dio, a cantare le laudi più belle e più devote alla Vergine Nazarena. E più significativo ancora, indice della vera devozione, molti devoti, ogni mattina del mese Mariano furono al Santuario per ascoltare la S. Messa e partecipare alla Mensa Eucaristica. Circa 200 comunioni ogni giorno all'altare della Madonna testimoniarono la pietà sentita del nostro popolo devoto.

Anche in quest'anno durante il Mese Mariano si susseguirono al Santuario in santa emulazione di omaggio a Maria, le varie organizzazioni religiose, i collegi, le scuole civiche, l'asilo infantile; per cui possiamo affermare che tutta la generazione giovanile - speranza della nostra città - si è prostrata

innanzi alla faumaturga immagine della Madonna del Boschetto, implorante ed osannante, magnifica promessa per una continuata tradizione di culto e di venerazione alla Celeste Castellana di Camogli.

A tutti i dirigenti i più sodalizzi, le scuole ed istituzioni le mie più vive azioni di grazie.

**Lavori al Santuario.** - I lavori preannunciati nell'ultimo bollettino per l'isolamento del Santuario dal campo retrostante sono compiuti e quelli di restauro delle pareti del coro e del retro altare stanno per essere ultimati. Con queste opere di risanamento e di abbellimento abbiamo assicurato la conservazione e la decorosa proprietà alla parte posteriore del Santuario. Attualmente si sta riparando l'organo cui si applica anche il ventilatore elettrico. Non è il caso di dichiarare come anche quest'opera sia assolutamente indispensabile, giacchè i frequentatori del Santuario hanno potuto sentire i sibili dell'organo e constatare l'inservibilità di alcuni registri.

Per questi lavori che richiedono spese non indifferenti alla cassa sempre *pulita* del Santuario, chieggo il contributo di tutti i concittadini.

**Le offerte** anche nel decorso bimestre non furono nè troppo poche

nè troppo esigue, e ringraziamo ben di cuore quanti hanno dato il loro obolo, ed in modo particolare siamo riconoscenti alla generosa Signora che offrì un certificato di rendita italiana 3,50 % del valore nominale di L. 5.000.

Ci permettiamo però ricordare che il debito coll'impresario Signor Stura è sempre grave e s'accresce continuamente per gli interessi di mora..... e d'altra parte non è possibile far assegnamento sull'entrate ordinarie di bilancio impari alle ordinarie e necessarie spese, ma si confida unicamente sulle offerte dei devoti e sulla generosità dei concittadini.

È assolutamente necessario che il rivolo delle offerte non si esaurisca.....; anche poche gocce d'olio in continuazione valgono ad alimentare la fiamma!

**Anche pel bollettino** debbo battere cassa. Molti si resero conto che il nostro bollettino non può vivere d'elogi, giacchè costa fior di quattrini, ed hanno dato il loro obolo; però molti pur ricevendo volentieri il bollettino non ci vengono incontro col loro aiuto. Con l'attuale numero chiudiamo in passività e ci spiacerebbe immensamente dover sospendere la pubblicazione che sappiamo apprezzata e desiderata.

**Batter cassa** in continuazione è cosa seccante, seccantissima in questi tempi di disoccupazione e di disagio economico, ma d'altronde

se non ci riuscì di guadagnare il premio dei milioni della corsa di Tripoli, nè quello dei Buoni del Tesoro, non ne abbiamo colpa ed attendiamo l'aiuto sempre dal cuore buono e veramente religioso dei nostri concittadini che amano il Santuario come la loro casa, e la Madonna SS.ma come è più della propria mamma.

**Il giorno 28 maggio** vennero benedetti ed inaugurati i gagliardetti della Crociata Eucaristica dei fanciulli e fanciulle " *Per Mariam ad Jesum* " con sede al Santuario del



Boschetto. Alla semplice ed intima funzione parteciparono le crociatine del centro eucaristico parrocchiale e del centro presso le RR. Suore Giannelline.

**I Sacerdoti camogliesi al Santuario.** - È annunciato per mercoledì 5 luglio il raduno dei sacerdoti

nativi di Camogli all'altare di N. S. del Boschetto. Questo pellegrinaggio annuale al Santuario diviene omai cara tradizione.

Oh! se tutti i 70 sacerdoti (secolari e regolari) potessero trovarsi assieme raccolti al Santuario! Quale magnifica assemblea! Nessuna parrocchia della diocesi può vantare un tale onore e privilegio. Onore e privilegio che purtroppo andrà perdendosi se la nostra terra, come da qualche anno, resterà sterile di vocazioni.

Non tutti i 70 nostri sacerdoti potranno raccogliersi insieme il prossimo 5 luglio perchè gl'impegni, i doveri di ministero a molti impediranno di effettuare il desiderio di rivedere il Santuario ove hanno tanto pregato e dove maturarono la loro vocazione.

Ad ogni modo molti nostri sacerdoti verranno; e raccolti innanzi all'altare della cara Madonna rin-

grazieremo, benediremo e supplicheremo per la nostra santificazione, per l'efficacia salutare del nostro ministero in mezzo al popolo cristiano cui siamo addetti.

— Pregheremo in modo particolare per i nostri concittadini e domanderemo alla Vergine SS.ma ad intercedere dal Suo Divin Figlio che dalla nostra città ancora siano scelti numerosi e santi Leviti.

— Venite quindi, concittadini, venite numerosi il giorno 5 luglio ad unirvi nel Santuario di Maria ai vostri cari sacerdoti, a confondere i vostri ai loro canti, le vostre alle loro preghiere.

— Onorate di vostra presenza i vostri sacerdoti perchè possano rivivere nella nostra adunata numerosa, le gioie ed i gaudii tante volte provati in passato nel Santuario del loro e vostro amore!

IL RETTORE

*Raccomandiamo vivamente ai nostri concittadini la diffusione di questo periodico favorendoci nuovi nominativi e tenendoci informati delle variazioni di indirizzi.*



**Leggetelo!**

**Propagandatelo!**

**Sostenetelo!**



## IL PRIMO CENTENARIO

# delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Nel maggio 1833 otto studenti costituivano a Parigi il primo nucleo dell'opera di S. Vincenzo de' Paoli; era loro capo un giovane ventenne, Federico Ozanam, venuto da Lione alla Metropoli francese per compiere gli studi universitari alla celebre Sorbona. Pervasa e spinta da quello spirito di vera carità cristiana che secondo l'Apostolo Giovanni « *Omnia suffert, omnia credit, omnia sperat, omnia sustinet* », l'iniziativa intrapresa dai giovani studenti ebbe ben presto un miracoloso sviluppo, intendendo, sul nome e sull'esempio del grande Protettore, S. Vincenzo, sollevare l'umanità bisognosa e sofferente, che trascorre la propria esistenza nel dolore e nella privazione. L'efficace e pratica azione svolta dalle conferenze, perchè aderente ad un sentito quanto generoso sentimento filantropico, operava tosto magnifici risultati, che, mentre da una parte apportavano una consolante divulgazione della benefica istituzione, dall'altra conseguivano reali sollievi a quanti languivano nella miseria e nella povertà.

« *Allons aux pauvres* », aveva detto il Fondatore ai suoi compagni, quando gli venne l'ispirazione divina di lanciare l'opera santa, e le conferenze da lui indette e costituite si informarono subito ad un triplice spirito di carità, di umiltà e di fede.

Assioma fondamentale delle regole dell'istituzione è quell'amore del prossimo che ci riporta al più puro e più autentico cristianesimo e che, in applicazione del precetto evangelico, deve distinguere i cattolici fra tutti gli altri uomini.

La legge divina poggia, come su due pilastri indistruttibili, sui due principi basilari: Amore verso Dio e Amore verso il prossimo; quest'ultimo va praticato solo ed in quanto ci è scala verso Dio, poichè il far del bene al nostro prossimo non è un fine ma è un mezzo per tendere alla perfezione cristiana. Da ciò l'Ozanam giustamente e logicamente si riprometteva che i suoi giovani studenti, coll'esercizio continuo della più bella carità nelle visite ai poveri, avrebbero trovato infrangibile scudo contro ogni deviazione morale e tentazione umana, per sostenersi più saldamente sulla via della virtù. In una lettera ad un padre scolopio così egli ragionava intorno a questo concetto: « ... Per fortificare i cuori ammoliti, quale utile lezione, quale benefico spettacolo sarebbe mostrar loro Nostro Signor Gesù



Cristo non solo sulle immagini dipinte dai più valenti artisti, o sugli altari risplendenti di oro e di luce, ma il mostrar loro Gesù Cristo e le sue piaghe nella persona dei poveri! Abbiamo parlato spesso della debolezza, della frivolezza, della nullità di uomini illustri anche cristiani... Ma io sono sicuro che essi sono così perchè nella loro educazione è venuta meno una cosa; una cosa non si è loro insegnata, una cosa, che essi conoscono solo di nome e che invece bisogna aver visto soffrire dagli altri per imparare a sopportarla quando presto o tardi verrà. Questa cosa è il dolore, la privazione, il bisogno... Bisogna che questi uomini sappiano cos'è la fame, la sete, lo squallore d'una soffitta. Bisogna che vedano dei miserabili, dei bimbi in lacrime, bisogna che li vedano e che li amino. O una tal cosa risveglierà qualche battito nel loro cuore, o questa generazione è perduta!... ».

Parole sante di che sono pervase l'azione e gli scritti del grande professore! Lo zelo prodigioso ed il cuore immenso di lui spingevano quell'anima generosa, illuminata e fecondata dalla grazia, alle manifestazioni eroiche della carità; « il povero fa sempre più bene a noi di quel che noi possiamo fare a lui »; « i poveri sono esseri eletti, benedizione del Signore, « il Signore stesso », e si racconta che, dopo ricevuta la Santa Comunione, si recava a visitare il più povero dei suoi poveri per « restituire la visita al Signore ».

Oltrechè dalla nobiltà del fine la Società era facilitata nella sua espansione dalla agilità della sua interna organizzazione, priva di ogni norma burocratica e di ogni inceppamento d'uffici.

Per raggiungere lo scopo più rapidamente e più profondamente non occorre certo formule schematiche od inquadramenti studiati; con sapiente larghezza di vedute, lo statuto disponeva semplicemente così: « Nessuna opera di carità deve essere estranea alla Società » ed indipendentemente da ogni modalità, l'istituzione beneficava tutte le miserie sociali, si adattava alle particolari circostanze di tempo e di luogo, si propagava in tutto il mondo, unicamente fissa a serbare intatto lo spirito della fondazione. E tutti i seguaci cooperarono in umiltà al lavoro comune, senza insegne o stendardi, senza titoli speciali, senza gerarchie di preminenza o di autorità, senza pubblicità e senza gradi; le singole conferenze o sezioni si distingueranno col nome delle rispettive Parrocchie; la conferenza madre di Parigi, non vantando alcun diritto d'onore sulle altre, offriva a tutte aiuto fraterno e disinteressato. E' questa la tradizione di fedeltà da parte della Società verso il suo Fondatore che mai volle essere presidente generale e verso la Sede Apostolica che le concesse singolari privilegi e favori spirituali.

A segnare il mirabile sviluppo di questa opera sono sufficienti pochi dati comparativi. Ad un anno di distanza dalla morte immatura di Oza-

nam (1) le conferenze erano 1534. A cent anni dalla sua nascita (1913) erano 7500; oggi superano le 13.000. Non c'è parte del mondo che non abbia le sue conferenze; in Italia, patria dell'Ozanam, le conferenze sono 617 suddivise nei Consigli Superiori di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, Venezia. Dal lontano maggio 1833 il piccolo nucleo degli otto studenti è andato progressivamente aumentando fino a raggiungere oggi i duecentomila soci attivi sparsi in tutte le nazioni, dei quali circa diecimila sono in Italia; oltre parecchie centinaia di migliaia di soci onorari e contribuenti. Questo è il contingentamento formante la milizia del pacifico esercito della carità; i duecento milioni di franchi che rappresentano approssimativamente il bilancio annuale della « S. Vincenzo » nel mondo intero è un sicuro e portentoso indice della sua multiforme attività.

Ma, al di fuori delle fredde cifre, chi potrà mai calcolar il bene immenso e prezioso che in cent anni ha compiuto questa umanitaria istituzione colla distribuzione dei « buoni », colle visite alle famiglie indigenti, col soccorso del pane materiale, colla somministrazione del conforto spirituale, col ritorno della pace e della fede in tante anime?? Il bene morale e sociale esplicito dalle conferenze paoline è un coefficiente poderoso alla redenzione civile e religiosa dell'umanità che lavora e che soffre preservandola da ogni aberrazione e da ogni sovversivismo per conservarla alla fiducia ed alla grazia divina.

La data centenaria è stata ricordata nel decorso mese di maggio a Parigi ed a Roma ai piedi del Sommo Pontefice in questo anno giubilare dell'umana redenzione, non tanto per l'esultanza insita nella commemorazione di sì importante avvenimento che potrebbe sotto un qualche aspetto sembrare contrastante col silenzio e colla umiltà dell'opera, quanto e più per chiamare amici, cooperatori ed in ispecie i suoi poveri al dovuto ringraziamento alla Provvidenza divina sempre propiziatrice e benigna.

Genova nostra che fu una delle prime città ad accogliere tra le sue mura la grande istituzione e che conta nel suo centro 33 conferenze, partecipò con slancio alla celebrazione del centenario; ne mancò la nostra Camogli la quale si onora di avervi dato vita ed operosità con una sua conferenza che conta ben 55 anni di attività oscura, ma intensa, soccorrendo annualmente più di cento famiglie povere della Parrocchia, assistendo col conforto materiale e spirituale quanti languono nella miseria e nel dolore.

Camogli nostra, pur tanto benemerita e generosa nelle opere di beneficenza civile, non deve mai dimenticare che tra le opere di vera carità

(1) Federico Ozanam nacque a Milano nel 1813; fu storico, filosofo e professore all'Università di Parigi; morì nel 1853.

questa fra le altre eccelle per lo spirito divino che la informa e per il vantaggio pratico che essa realizza.

\*  
\* \*

Nell'aprile del 1878 si costituiva per opera di alcuni benemeriti cittadini la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli nella nostra città ed il primo campo d'azione, assai limitato naturalmente perchè ai primordi, fu ristretto a cinque famiglie con bilancio annuale di L. 166. Però il grano di senape, che è il più piccolo di tutte le sementi, crebbe di anno in anno, per lo spirito evangelico che lo fecondava e non tardò di manifestare i suoi ottimi frutti. Già nel 1926 la somma impiegata nelle opere di assistenza era ascesa a L. 5771 e le famiglie beneficate, generalmente costituite da persone vecchie e sole, salirono tosto a 112. I buoni cittadini, che annualmente non mancano di dare il proprio contributo all'opera modesta e pietosa di soccorso e di aiuto verso gli indigenti, hanno sempre corrisposto generosamente all'appello loro rivolto, anche se la crisi generale ha imposto, come in tutti i negozi umani, una qualche restrizione, più forte della sentita volontà di compiere opera buona. Con tutto ciò lo svolgimento continuo dell'azione confortevole di questa benemerita Istituzione effettuato nel corso di ormai 55 anni è certo una mirabile provvidenza a favore di tanti poveri, altrimenti negletti ed abbandonati, non solo per il pane materiale che loro viene distribuito da mano fraterna ma più perchè attraverso l'esplicazione di questa squisita carità si mira al bene dell'anima.

Ricordiamo un avvenimento singolare nella storia della nostra « S. Vincenzo »; in occasione della visita pastorale di S. E. Mons. Edoardo Pulciano, Arcivescovo di Genova, alla nostra Parrocchia, il defunto Presule volle tra l'altro presiedere nella Sacrestia della Chiesa l'adunanza annuale della Conferenza di Camogli; erano presenti Mons. Arciprete Pietro Riva e numerosi confratelli. Il compianto Pastore dell'Archidiocesi Ligure si compiacque del lavoro compiuto e della relazione fattagli; ed ebbe parole di plauso ed incoraggiamento per tutti i coepratelli.

Meritano di essere segnalati alla riconoscenza pubblica i nomi dei presidenti succedutisi dalla fondazione ad oggi: Mortola Gio Batta - Aste Domenico - Cap. Mortola Emanuele - Cap. Odone G. B., ma con essi non vanno dimenticati tutti coloro che coll'opera e coll'offerta hanno validamente cooperato per oltre cinquant'anni ad assicurare l'esistenza ed il progresso di questa che, senza far torto alle Opere Pie in genere, può dirsi l'espressione più genuina della Carità Cristiana, poichè la carità

esercitata coll'intenzione, col modo e col sacrificio dei confratelli della « S. Vincenzo », fatta senza salario, col proprio e col cuore, rimane più cara a Dio ed al povero.

\*  
\* \*

Chiuderemo questi cenni con alcuni pensieri di S. E. il Cardinale Arcivescovo Carlo Dalmazio Minoretti nel discorso commemorativo pronunciato in Genova nella Chiesa del Gesù domenica 30 aprile scorso: « Cento anni è un tratto di tempo più che sufficiente a demolire le opere umane e più che sufficiente a dimostrare sante e divine le opere sopravvivenenti. Dopo cent'anni la Società di « S. Vincenzo di Paoli » nata nella Chiesa, apologia della Chiesa, fermentata dallo spirito che regge la Chiesa, si è attivamente e fecondamente sparsa in tutte le Nazioni. Tale sopravvivenza va attribuita allo spirito che la anima, nell'aver cioè accolto il precetto della Carità, nell'averlo adempiuto bene e nell'aver riportato frutti perenni per i confratelli, per la Chiesa e per la Società ».

CIVIS

---

## Celebrazioni giubilari nell'Archidiocesi

---

Il Comitato Genovese presieduto da S. E. Mons. Giacomo M. De Amicis, Vescovo Ausiliare e nominato da S. E. il Cardinale Arcivescovo, ha effettuato la prima parte del programma colla grandiosa Commemorazione del V Centenario dell'Incoronazione della Sacra Effigie della Madonna della Pietà e del Soccorso.

Dopo la « Laus Mariæ perennis » che ha convocato a turno le Parrocchie della Grande Genova nel Duomo di S. Lorenzo, si compì il 29 giugno un solenne pellegrinaggio ligure al Santuario di N. S. della Guardia colla partecipazione di S. E. il Cardinale Arcivescovo. Quindi nei giorni 30 giugno - 1 e 2 luglio ebbe luogo nella Basilica di N. S. delle Vigne un riuscitissimo Congresso Mariano chiusosi nel pomeriggio della domenica 2 luglio con un'imponente processione.

La seconda parte del programma comprende la celebrazione dell'Ottavo Centenario dell'erezione della Diocesi di Genova alla dignità di Metropolitana e del Cinquantesimo di Ordinazione Sacerdotale di S. E. Carlo Dalmazio Minoretti; le feste si svolgeranno nel prossimo novembre.

# ANNO SANTO

## Visioni di Roma Cristiana

*(Impressioni di un pellegrino)*

Anno Santo di Redenzione.

Il Giubileo del 1933, indetto con santa ispirazione, dal Pontefice Pio XI, felicemente regnante, a commemorazione del ricorso centenario della Passione e Morte di N. S. Gesù Cristo, ad elevazione degli spiriti dalle miserie della vita terrena, e per la salute delle anime, ha fatto gremire ancora una volta le vie dell'Urbe di folle innumeri di pii romei che, dimentichi di lunghi e faticosi viaggi e disagi di ogni genere, hanno dato e continuano a dare ogni giorno sublime spettacolo di fede ardente e di profonda pietà. Spettacolo commovente verso cui sono fissi gli occhi di tutto il mondo.

E danno imponente risalto a questa reale e spontanea manifestazione, compiuta nel Credo di Cristo che tutti affratella, le torme di pellegrini che provengono da terre e da regioni a noi lontanissime, separate da noi dagli infidi Oceani; da terre e da regioni dove è stata bandita la religione cattolica, e dove il professarla può condurre a inenarrabili persecuzioni e al Martirio.

E pur questi pellegrini in lunghe e composte teorie, preceduti dalla Croce, al canto degli Inni del Signore compiono con mirabile devozione le opere ingiunte all'acquisto del Santo Giubileo.

Il trovarsi di questi giorni a Roma, visitarne le sue Basiliche, è un trionfo spirituale per l'anima e un godere in anticipo sante visioni di Paradiso.

E ben lo possono testimoniare i nostri lettori che già hanno avuto la fortuna di partecipare, all'apertura della Porta Santa, alle suggestive cerimonie delle Beatificazioni e della recente Canonizzazione compiutesi in S. Pietro e in ultimo alla solenne Processione del « Corpus Domini », al trionfo di Gesù Eucaristia che passò portato dal Sommo Pontefice fra lo sfolgorio di migliaia di luci, fra le acclamazioni di una folla che fu considerata ascendere ad oltre duecentomila persone, benedicendo ai presenti, ai lontani, al Mondo intero pegno e promessa, per la salvezza dell'Uman genere.

Visioni di Paradiso che non si cancelleranno mai più dagli occhi di coloro, che, fortunati, ebbero la ventura di assistervi.

« A Roma »! « A Roma »!

Questo il grido dei pellegrini che dal primo Giubileo di cui ci pervenne a noi notizia pubblicato nel 1300 dal Papa Bonifacio VIII si ripeté ogni volta che questo dono spirituale fu offerto alla cattolicità dai Papi che si susseguirono fino all'epoca presente. E il pellegrinar d'allora significar voleva stenti e privazioni d'ogni genere, la mancanza di strade agevoli, la poca sicurezza, per essere queste infestate da briganti e predoni, le guerre, le epidemie che decimavano le folle di pellegrini; pur tuttavia queste grandi difficoltà non trattenevano i popoli dal tendere il loro sguardo su Roma, alla Città Santa, e a migliaia a milioni, offrivano lo spettacolo di fede e di amore che ancor oggi con ardore mai spento si rinnova.

I nostri lettori, i buoni camogliesi vorranno come in altre epoche dare prova della loro viva fede, partecipando ai pellegrinaggi che ancora muoveranno dalla nostra Archidiocesi alla volta di Roma (1).

Vale ben il sacrificio del viaggio di poche ore, e il dover soffrire qualche lieve disagio, la visione mistica di Roma Cristiana, delle Catacombe ove i Martiri riposarono per lunghi secoli il loro frale terreno e dove all'inizio del Cristianesimo veniva consumato il Divin Sacrificio al riparo dai persecutori pagani.

Ogni pietra di Roma ha una storia ed è un monumento che ci ricorda la Fede di Cristo.

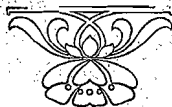
Lasciar trascorrere, quest'epoca della grande Indulgenza, del generale perdono, per chi lo può, senza visitare Roma ed acquistare nella Città di Pietro il Santo Giubileo, senza ricevere la Benedizione dal Santo Padre, dovrà costituire un rammarico per tutta la vita.

A Roma! A Roma!

*Un pellegrino*

(1) E' stato annunciato dal 18 al 22 Settembre l'ultimo pellegrinaggio ufficiale della Archidiocesi Genovese. Ad esso parteciperà l'Em. nostro Cardinale Carlo Dalmazio Minoretti, che nella Basilica di S. Pietro celebrerà la sua Messa d'oro.

S. Eminenza sarà a capo dei pellegrini durante le visite alle quattro Basiliche prescritte. Per schiarimenti rivolgersi al Comitato del Pellegrinaggio in Genova - Salita S. Matteo, 12.



# CRONACA DEL SANTUARIO

## 1 Maggio.

Ha inizio il mese sacro a Maria colle tradizionali funzioni mattutine e serali. La predicazione è affidata quest'anno al M. Rev. Teol. Don Giovanni Daneri.

## 5 Maggio.

Mons. Ferrari, Parroco di S. Pietro alla Foce (Genova) conduce in devoto pellegrinaggio al Santuario numerosi bimbi che al mattino nella loro Parrocchia hanno ricevuto la prima Comunione da S. Em. il Cardinale Arcivescovo. Il Rettore dice belle parole di circostanza alla piccola e raccolta folla, seguite dalla « scoperta » della Taumaturga Immagine della Vergine.

## 7 Maggio.

I bimbi e bimbe della prima Comunione della nostra Parrocchia, seguendo una pia consuetudine che di anno in anno si è andata vieppiù radicando nella nostra fedele cittadinanza, si portano nel pomeriggio al Santuario per invocare la protezione della Madonna. Il Rettore tiene loro un bel discorso e distribuisce ai piccoli angioletti un ricordinò. Mons. Razeto impartisce poi la Benedizione Eucaristica cui fa seguito la « scoperta » del quadro della Nostra Madonna.

Don Agostino Gennaro del Seminario di Genova interloquisce brevemente e fa appello a favore dell'opera per le vocazioni Ecclesiastiche.

## 11 Maggio.

Incominciano i pellegrinaggi delle Opere cattoliche cittadine, che si attengono ad un bello e devoto uso ormai consacrato da lunga teoria di anni. E l'inizio vien dato dal Collegio del S. Cuore; Rev. de Suore ed Educande con a capo la benemerita Diretrice la Veneranda Suor Erminia.

Le Educande innalzano inni alla Vergine; il Rettore Impartisce la Benedizione Eucaristica seguita dalla « scoperta ».

## 18 maggio.

Abbiamo il pellegrinaggio delle Terziarie Francescane appartenenti alla Conferenza che ha sede al Santuario stesso.

Intervengono in numeroso gruppo, ascoltano la S. Messa con discorso del Predicatore del Mese Mariano, benedizione e scoperta.

## 20 Maggio.

E' la volta delle Civiche Scuole Elementari Maschili e Femminili.

Sono circa 500 alunni capeggiati dal Corpo Insegnante al completo. Viene celebrata la S. Messa con discorso del M. Rev.do Teol. Daneri, segue la Benedizione Eucaristica e la « scoperta ».

Le scolaresche cantano gli Inni Mariani e viene loro distribuito un piccolo ricordo del Santuario.

### 21 Maggio.

Accorrono ai piedi di Maria le iscritte al Circolo Femminile della Parrocchia di S. Francesco di Sestri Ponente.

Alle ore 8 segue la Sezione di Pieve Ligure della Opera Nazionale Balilla condotta e guidata dall'esimia signa Casalino insegnante in quelle Civiche Scuole e nostra concittadina.

I piccoli ascoltano la S. Messa cui fa seguito la Benedizione Eucaristica e la « scoperta » nonché un piccolo sermone di circostanza detto dal M. Rev.do Rettore.

Nel pomeriggio di questo stesso giorno la mamma porta al Santuario il suo piccolo Reverdini Alfredo di mesi 15.

Ella vuole ringraziare la S. Vergine che invocata con tanta trepidazione intercedette per la guarigione del piccolo Alfredo ridotto in fin di vita da fierissimo morbo.

### 25 Maggio.

E' al Santuario in pellegrinaggio il Circolo Femminile cittadino di S. Giovanna d'Arco cui si unisce un gruppo di operaie ed impiegate della Fabbrica Tende « Cuneo ».

Alle ore 7,30 esse ascoltano la S. Messa con Benedizione e « scoperta ».

### 27 Maggio.

Annoveriamo il pellegrinaggio della Piccola Casa di Provvidenza Cittadina, educande e suore, e della Congregazione delle Figlie di Maria. Esse sono complessivamente in numero di oltre 150. Innalzano alla Vergine magnifici canti, ascoltano divotamente la S. Messa con benedizione e « scoperta ». Il Predicatore del S. Mese tiene loro un breve discorso d'occasione.

Alla stessa funzione partecipano il Collegio e l'esternato tenuto in Quinto al Mare dalle Rev.de Suore Dorotee tra cui notammo la Rev.da Madre Ferrua che fu per lunghi anni Superiora alla nostra Piccola Casa di Provvidenza.

### 28 Maggio.

Si compie la Comunione Generale di chiusura del Mese Mariano. Alle 6 il Santuario è stipatissimo. Vengono distribuite oltre 600 Comunioni. Celebra la S. Messa il Rev.do Canonico Don Candido Moirano di Noli che disse anche un toccante fervorino.

### 29 Maggio.

La prima Messa viene dal Rettore consacrata Pro Defunctis. Circa 300 fedeli si accostano alla S. Comunione in suffragio dei morti cittadini.



Alle ore 10 si è avuto il pellegrinaggio dei bimbi dell'asilo infantile accompagnati dalle Rev.de Suore della Misericordia, dalle signore Ispettrici e dal presidente dell'Opera comm. cav. uff. David Bozzo. La S. Messa - con appropriato discorso del Rev.do dott. Daneri - la benedizione e la « scoperta » vennero accompagnate da belle preghiere e canzoncine dai bimbi cui, infine, il Rettore donò a tutti una medaglia ricordo della nostra Madonna.

### 30 Maggio.

Abbiamo al Santuario il Collegio delle Rev.de Suore Giannelline cui si unirono le alunne esterne e molte ex alunne, accompagnate dalle tanto benemerite Suore di N. S. dell'Orto. Celebra il Rev.do Don Giacomo Fulle, Cappellano del fiorento Istituto. Dopo la S. Messa, durante la quale le signorine alunne eseguirono a meraviglia cantici ed inni liturgici, il R.do dott. Daneri tiene un appropriato discorso, cui segue la Benedizione Eucaristica e la « scoperta ».

In questo stesso giorno la fanciulla De Cetti Adelina, che gravemente inferma - confidando unitamente ai suoi famigliari nella nostra Madonna - ha ottenuto rapida guarigione, viene ai piedi della Vergine e con parenti ed amici fa effettuare una « scoperta » di ringraziamento.

### 31 Maggio.

Accorrono in pellegrinaggio al Santuario le operaie ed impiegate

della manifattura « Salvini » che ascoltano divotamente la S. Messa. Il breve discorso di circostanza è detto loro dal Predicatore del mese Mariano cui fa seguito la Benedizione Eucaristica e la scoperta del quadro della Madonna.

Nel pomeriggio alle ore 16 ha luogo la benedizione dei piccolissimi. Sono circa 160 gli infanti che sorretti od accompagnati dalle loro madri affollano il Santuario.

Il Sacro Tempio rinsuona di strilla innocenti, di voci, di invocazioni. A tutti i cari piccini protesi verso il quadro della Madonna è impartita la rituale benedizione dei pargoli ed implorata la materna protezione della Vergine. A tutti viene consegnata una medaglietta ricordo del Santuario.

Alle ore 18 di questo stesso giorno ha luogo la solennissima chiusura del mese Mariano. Il Santuario è insufficiente a contenere tutta la folla accorsa.

Il Rev.mo Predicatore che eloquentemente predicò tutto il mese, tenne un magnifico e commovente discorso finale impartendo infine la benedizione papale.

### 4 Giugno.

E' in pellegrinaggio ai piedi della nostra Madonna la Scuola Femminile di Canto della Parrocchia di Morego (Polcevera), che assiste, con molta pietà, alle rituali funzioni propiziatrici.

**16 Giugno.**

Il concittadino novello Sacerdote Padre Ferdinando da Santa Maria - Carmelitano Scalzo - al secolo Domenico Marini, celebra il Santo Sacrificio della Messa all'Altare della Madonna e colla consueta « scoperta » invoca sulla sua vita sacerdotale che si inizia, l'alta protezione della Vergine SS.

**18 Giugno.**

All'Altare della Madonna splendente di luci ed ornato bellamente di centinaia di garofani bianchi riceve la prima Comunione Giro Riccobaldi figlio al cav. uff. Angelo Riccobaldi, segretario politico della locale sezione del P. N. F., in presenza di numerosissimi congiunti ed amici e di una vera folla di concittadini.

La cerimonia, toccante in se stessa ha avuto particolare solennità. Il Rettore ha rivolto al piccolo Giro appropriate parole di circostanza. Alla S. Messa è seguita la Benedizione Eucaristica e la « scoperta » propiziatrice alla Madonna.

**18 Giugno.**

Nel pomeriggio si è svolta la solenne processione del « Corpus Domini » cui hanno partecipato tutte le associazioni cattoliche femminili locali. Il passaggio di Gesù Eucaristico per le strade della nostra ridente contrada è stato segnato da un cospicuo lancio di fiori.

A conferire maggior solennità alla manifestazione di omaggio a Gesù

si è avuta la partecipazione al corteo del nostro esimio podestà comm. Giuseppe Bozzo che seguiva il SS. accompagnato dal cav. uff. David Bozzo in uniforme di Commendatore di S. Gregorio Magno.

**20 Giugno.**

I novelli sposi Morselli Ernesto e Rina Corezzola inviano, da Genova, una speciale offerta al Santuario ai fini di essere ricordati alla Madonna nel gioioso e fausto giorno del loro matrimonio.

---

## OFFERTE

---

**Maggio - Giugno 1933***Offerte pro Santuario*

Geronima De Gregori Bertolotto L.	50
Ogno	" 5
Albina Canevaro ved. Degregori	" 50
Rosy Schiaffino	" 200
N. N.	" 25
Pastorino Maria	" 15
N. N. offre certificati di rendita	
3,50 % per il valore nominali di	" 5000
Olivari Francesca Maria	" 100
Aste Gemma p. g. r.	" 20
Santo Gambetta	" 10
Ferro Santina ved. Pozzi	" 50
N. N.	" 5
Pellegrinaggio Collegio Sacro	
Cuore di Ruta	" 25
Avv. Schiaffino Rocco	" 50
Pellegrinaggio Terziarie Francescano	" 50

Bozzo Antonietta	L.	10	Bologna Etta	L.	5
Pellegrinaggio Scuole Elementari	"	81	Alice D'Aste Bandini	"	10
Pellegrinaggio O. N. B. Pieve	"		Pastorino Maria - Genova	"	5
Ligure	"	25	Seita Gabriele	"	5
M. G. B.	"	50	Mori Rosa, Simonetti	"	10
X	"	5	Olivari Antonietta	"	10
Famiglia Maino, Chile	"	10	Tossini Salvatore	"	10
Gina Razeto	"	20	Checchi Caterina	"	5
Rusca Giulia	"	5	Olivari Teresa ved. Tassara, Ruta	"	5
Pellegrinaggio Figlie di Maria	"		Aste Gemma	"	5
Città	"	20	Massa Francesca	"	5
Pellegrinaggio Istituto S. Dorotea	"		Cap. Maggiolo Gio Batta	"	5
Quinto al Mare	"	25	Mortola Agostino	"	10
Pellegrinaggio Collegio Suore	"		Valdambrini Vittoria, Montepescali	"	3
Gianelline	"	50	Gazzale Adelaide - Brooklyn	"	17
Aste Geronimo in memoria de-	"		Ansaldo Anna	"	10
funta mamma	"	100	Dott. Rotondo Giuseppe	"	10
N. N. per grazia ricevuta	"	100	Bozzo Giovanni, S. Fruttuoso	"	5
Sig.ra Schiappacasse	"	10	Avegno Rina	"	5
Pina Sessarego D'Aste	"	10	M. N.	"	5
Pellegrinaggio dei Bambini del-	"		Nugnes Elisa, S. Margherita L.	"	5
l'Asilo Infantile « Umberto I »	"	65,80	Mari Amedea ved. Razeto	"	10
Avegno Caterina	"	10	Schiaffino Rosa	"	10
Maino Maria ved. Cortese	"	5	Degregori Caterina, Genova	"	7
Ogno	"	5	Bertozzi Elide	"	5
Ved. Costa Emilia	"	15	Antola Emilia	"	5
Pellegrinaggio impiegate Ditta	"		Repetto Maria	"	10
Cav. Salvini	"	25	Olivari Prospera	"	10
Emilio Bianchi di Carcano	"		Oneto Angela	"	5
Buenos Ayres	"	300	Maggiolo Cecilia, Brooklyn	"	20
Novelli Sposi Morselli Ernesto	"		Ferro Pellegro	"	5
e Rina Corezzola	"	50	N. N.	"	5
Pellegra Degregori	"	100	Vaccarezza Felicina ved. Olivari	"	10
			Bozzo Antonietta	"	10
			N. N.	"	3
<i>Offerte pro Bollettino</i>			Berizzo Costanza, Sestri Levante	"	10
Aste Maria	L.	7	Oneto Annita	"	5
Garaventa Teresa	"	3	Schiaffino Prospera, S. Martino	"	
Avegno Caterina	"	10	di Noceto	"	5
Schiaffino Rosj	"	100	Schiaffino Bartolomeo, Sampierd.	"	5
Mortola Antonietta ved. Bozzo	"		Schiaffino Teresa ved. Donati	"	5
(Genova)	"	10			

Schiaffino Maddalena	L.	10	Barbieri Maria	L.	5
Dapelo Mimma	"	10	D. G.	"	5
Bolleri Maria	"	5	Peragallo	"	10
Laviosa Angelina	"	10	Schiaffino Michelina	"	10
Sorelle Olcese	"	10	Valle Maria Luisa ved. Valle	"	10
Malatesta Prospera	"	5	Ceruti Efsio - Chile	"	15
Rino Maddalena D'Aste	"	10	Rev. Padre Giacomo Chiesa, Rettore dell'Istituto Ecclesia- stico Maria Immacolata - Roma	"	15
Santina Ferrari Pezzolo	"	10	Valle Caterina	"	5
Ferrari Cecilia	"	10			
Olivari G., Brooklyn	"	10	<i>Offerta per Necrologio</i>		
Olivari C.	"	10	Luciana Martini	L.	50
Famiglia Maino	"	10	N. N. (Anniversario)	"	30
Chiara Bertolotto	"	5	Lanzarotti (Anniversario)	"	50
Rusca Giulia	"	5	Maestra Angela Peragallo	"	50
Gennaro Andreina	"	5	Poggi Celestina	"	50
Razeto Gina	"	10			
S. P. Cordiglia	"	5	<i>Offerte pro bussola</i>		
Vignola Davide	"	10	Pallavicini ved. Bonti	L.	34
Zerega Rosa ved. Figari	"	5	S. P. Cordiglia	"	5
Senno Maria Rosa	"	5	Simonetti Angelina	"	5
Bozzo Rosa	"	5	A. G.	"	50
Ferro Giovanni	"	20	Ricavo da Lotterie	"	126
Stiappacasse	"	5			
Carniglia Maria	"	10	<i>Offerte pel culto al Beato Don Bosco</i>		
Molfino Amelia	"	10	Schiaffino Rosy	L.	100
N. N.	"	5	Ansaldo Anna	"	10
Olivari Emanuela	"	5	N. N.	"	5
Mortola Angela ved. Marziani	"	5	Ina Ansaldo Ronzoni - New York	"	25
Fagandini	"	10	N. N.	"	5
Oneto Mary	"	5	B. G.	"	20
M. G.	"	10			
Nicoletta Queirolo ved. Schiaffino	"	5	<i>Offerte dei fanciulli che chiedono la protezione della Madonna</i>		
Magnasco	"	5	Bozzo Maria Teresa di Giu- seppe - S. Fruttuoso	L.	5
Marini Caterina ved. Figari	"	5	Olivari Giuseppino, Maria, Rosa	"	20
Bebarbieri Antonio	"	5			
Razeto Maddalena	"	5			
Simonetti Tina	"	10			
Beretta Clorinda - Ruta	"	5			
Ferro Maria	"	10			
Ferrari Cecilia, nata Badaracco	"	10			
Rev. Giuseppe Rosa - Morego	"	5			

Ghisoli Mario di G. B.	L.	5
Ansaldo Rina e Pierino	"	5
Cevasco Caterina, Emanuele, Eleonora	"	5
Bozzo Nina, Etta, Enrichetta	"	5
Schiaffino Stefano	"	5
Ronzoni Ronsmarè - New York	"	25
Olivari Maria Rosa di G. B.	"	5
De Marchi Maria Gabriella fu Giulio	"	5
Dapelo Pietro e Felice - S. Fruttuoso	"	5
Eileen Piazza, Brooklyn	"	10
Schiaffino Cerinto, Fortunato	"	5
Bolleri Pia, Franco	"	5
D'Aste Ketty di Nino	"	10
Cerrari Cellina e Nicola	"	10
Dallari Augusto ed Eugenio	"	10
De Cett Adelina	"	5
Viacava Lorenzo e Caterina	"	5
Olivari Ugo	"	5
Molfino Roberto, Maria, Carlo, Sidrak	"	7
Amoretti Mario, Efsio	"	5
Olivari Luigi e Maria	"	5
Ghisoli Lino, Gerolamo	"	5
Stiappacasse Stefania, Ezio, Gian Luigi	"	15

### Funzioni al Santuario

nei mesi di Luglio e Agosto

1° Luglio. - Ore 20. - Vesperi solenni e Benedizione Eucaristica.

2° Luglio. - *Festa dell'Apparizione di N. S. del Boschetto.*

Ore 5,30. - Prima Messa.

Ore 6. - Messa della Comunione generale e Benedizione Eucaristica.

Ore 7 - 7,30 - 8,30 - 11. - Messe lette.

Ore 10. - Messa solenne in musica celebrata da Mons. Arciprete Pietro Riva.

Ore 18. - Vesperi solenni in musica. Panegirico detto dal Rev. Ambrogio Cerro, Arciprete della Parrocchia di Ruffa - Benedizione Eucaristica.

9° Luglio. - Nel pomeriggio ascenderà al Santuario la processione parrocchiale di ringraziamento. Vengono cantati i Vesperi e dopo il sermone di occasione viene impartita la Benedizione Eucaristica.

30 Luglio. - Triduo in preparazione alla *Festa del Perdono di Assisi.*

Al mattino. - Ore 6. - Santa Messa - Discorso e Benedizione.

Ore 7 - 7,30 - 8. - Messe.

Ore 20. - Rosario - Predica e Benedizione.

2° Agosto. - *Festa del Perdono di Assisi.*

Ore 6. - Messa in canto gregoriano - Predica e Benedizione.

Ore 7 - 7,30 - 8. - Messe.

Ore 20. - Rosario - Discorso di chiusura e Benedizione Eucaristica.

N. B. Tanto nel Triduo, come nel giorno della Festa la predicazione sarà tenuta dal Rev.mo P. Don Luigi Grifoni di Firenze.

10 Agosto. - *Festa di S. Lorenzo.*

Ore 6 - 7 - 8. - Messe.

Ore 20. - Rosario e Benedizione.

14 Agosto. - Si inizia la novena in onore di S. Filippo Benizi che si

celebra alla sera alle ore 20 con la recita del Santo Rosario - Colloquio e Benedizione.

23 Agosto - *Festa di S. Filippo Benizi.*

Ore 6. - Messa in canto gregoriano.

Ore 7 - 7,30 - 8. - Messe.

Ore 20. - Vespri - Panegirico e Benedizione.

25 Agosto. - Comincia la novena in preparazione della solennità di N. S. del Boschetto.

Ore 5,30. - Prima Messa.

Ore 6. - Messa della Comunione.

Ore 6,30. - Predica.

Ore 7 - 7,30 - 8. - Messe.

N. B. La predicazione della sacra novena e il panegirico della festa sarà tenuta dal Rev. Canonico Candido Moirano della Cattedrale di Noli che con tanto plauso e spirituali frutti predicò al Santuario il mese Mariano dello scorso anno.

## NEL CLERO CITTADINO

Il giorno del Corpus Domini celebrò la prima messa nella Chiesa Parrocchiale il novello levita Padre Ferdinando di S. Maria (Domenico Francesco Marini di Simone) Carmelitano Scalzo ordinato nella Metropolitana di S. Lorenzo da Sua Eminenza il nostro Cardinale Arcivescovo.

Al novello sacerdote di Cristo, figlio della nostra Camogli, gli auguri di un fecondo apostolato.

A Massa, da S. Ecc. Mons. Bertazzoni, è stato ordinato sacerdote il giovane Giovanni conte Scapinelli laureando in legge che da molti anni è una nostra cara conoscenza.

Il novello levita celebrerà a Camogli la sua prima Messa, al Santuario del Boschetto il giorno 2 luglio solennità dell'Apparizione.

Il Padre olivetano Castignani-Severino da Foligno ha ricevuto la sacra ordinazione per mano del nostro Em. Cardinale Sig. Carlo Dalmazio Minoretta.

Ha celebrato la sua prima Messa nella Chiesa di S. Prospero. Ha parlato sulla missione del sacerdote fra gli uomini il Rev. Padre Felice Cozzi. Furono padrini al novello levita il comm. Davide Bozzo e il cav. uff. Conte Amodini de Cupis.

# VITA PARROCCHIALE

## Prima Comunione.

Il 7 Maggio nella Chiesa Parrocchiale, parata a festa venne distribuita la prima comunione ai bambini della Parrocchia, istruiti sull'importanza del Sacramento dal Clero Camogliese e preparati con zelo profondo a ricevere l'Ostia Santa, con divoti esercizi spirituali dettati dal Rev. Agostino Gennaro, oriundo camogliese.

Nel pomeriggio, nonostante il tempo pessimo buon numero di bambini accompagnati dai parenti ed amici si recarono al Santuario del Boschetto per la tradizionale funzione propiziatrice, hanno quindi assistito alla novena del Patrono di Camogli S. Fortunato Martire nella Chiesa Parrocchiale.

## S. Fortunato Martire.

Col sopraggiungere della primavera, è una delle prime e più suggestive festività del nostro popolo.

Il giovane Santo Martire, che da oltre due secoli Camogli ha proclamato suo Patrono, e protettore in modo particolare della classe dei Pescatori, ha ricevuto nell'annuale ricorrenza generale tributo di devozione e di omaggi nello splendore dei riti e nella spontaneità di cuori.

La Messa solenne è stata celebrata dal nostro concittadino M. R. Don Felice Costa Prevosto di S. Maria della Castagna a Quarto dei Mille.

« Infra Missam » recitò con frase smagliante il panegirico, il Rev.do Lorenzo Solimano di S. Margherita Ligure, il quale aveva già preparato il popolo con la predicazione novenaria.

Dopo i vesperi la processione ordinata e devota attraversò le vie cittadine e di ritorno al Tempio la Benedizione Eucaristica venne impartita dal M. Rev. Mons. Michele Razzo, Protonotario Apostolico, nostro Concittadino.

Le feste esterne assai riuscite furono degno coronamento dell'annuale celebrazione.

## La festa dei Monti.

Una magnifica giornata ha favorito l'accorrere dei Camogliesi sul Monte di Portofino ad assolvere il voto dei nostri padri nella seconda festa di Pentecoste. La Processione partita dalla Parrocchiale sostò a S. Rocco, dove fu celebrata la S. Messa e sulla vetta il curato Rev. Don Pier Virgilio Balduzzi, rivolse al popolo convenuto assai numeroso il discorso di circostanza.

### Mese del Sacro Cuore.

Il pio esercizio è stato frequentissimo ed ogni sera consolante era il numero dei fedeli che accorrevano ad ascoltare la predicazione del Rev. Padre Maurilio Bruzzone S. J. Durante il mese sono convenuti alla Chiesa a rendere omaggio devoto al Sacratissimo Cuore di Gesù gli Istituti e le opere pie cittadine.

### La giornata del quotidiano cattolico.

Il giorno 11 giugno, Camogli in ottemperanza alle disposizioni Pontificie ha svolto con slancio veramente ammirevole la giornata di preghiera, di propaganda e di offerta a favore della Stampa Quotidiana Cattolica. Il risultato finanziario ammontante a Lire 130 è stato trasmesso alla Rev. Curia Arcivescovile.

### Pellegrini a Roma.

Il nostro Arciprete Mons. Pietro Riva e il concittadino Mons. Prof. Michele Razeto, ambedue Profonotari Apostolici, si recarono nella prima decade di Giugno a Roma per acquistare il Santo Giubileo. Essi hanno partecipato, occupando i posti riservati al loro grado, al Corteo papale e alla Canonizzazione del Beato Andrea Umberto Fournet.

### Nell'Orfanotrofio Maschile.

La nostra concittadina Suor saldo, è stata chiamata a dirigi l'Orfanotrofio Maschile.

### La processione del Corpus Domini.

Si è svolta con la consueta lennità la grandiosa processione del Corpus Domini con intervento di tutte le Associazioni cattoliche, istituti di beneficenza cittadini, clero secolare e regolare. Recante « Santissimo » il novello levita, il Padre Ferdinando di S. Maria nostro concittadino.

### La festa del Santo Cristo nell'Oratorio dei Santi Prospero e Caterina.

Il Centenario della Passione di Gesù Cristo avrà la sua celebrazione nel nostro Oratorio dei Santi Prospero e Caterina.

La festa religiosa avrà luogo il giorno 16 Luglio e dirà il discorso di circostanza il concittadino Mons. Antonio Gazzale. Il luogo successivo verrà solennizzato nella Chiesa del Carmine. Il Panegirico sulla Madonna verrà recitato dal Padre Lorenzo Solimano curato a S. Margherita Ligure.

### S. Giacomo.

Era in antico una delle chiese della nostra borgata. La festa del Santo titolare è sempre solennizzata con divozione dai buoni ferrazzani.



Anche quest'anno verranno celebrate a cura dei propinqui Padri Olivetani numerose Messe lette e la Messa solenne.

Alla sera Vespro discorso e Benedizione, alla quale parteciperà pure la Confraternita dei Santi Prospero e Caterina.

### S. Anna.

Sull'antica strada romana, poco discosto dai ruderi che ci indicano l'ospedale dei pellegrini, sorgeva l'antica cappella dedicata alla Madre di Maria Vergine, e che diroccata, dalla pietà dei Camogliesi è stata riedificata.

Il giorno 26 luglio si festeggerà a cura del campestre rione la bella ricorrenza con celebrazioni religiose che si inizieranno al mattino alle ore 7 con la prima Messa letta, e alle ore 9 Messa Cantata. Alle 20 Vesperi solenni e discorso di un valente oratore.

### N. S. Stella Maris.

La caratteristica festività che ha un sapore tutto nostro marinaro, avrà anche quest'anno solennità di rito e grande concorso di popolo.

Verranno preparati i devoti alla celebrazione da un pio esercizio dettato da due Padri Cappuccini.

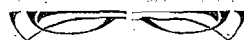
### La S. Cresima ai Bambini della Parrocchia.

Il giorno dell'Assunta titolare della nostra Chiesa Parrocchiale, Sua

Ecc. Mons. Giacomo Maria De Amicis Vescovo Titolare di Sinope e ausiliare di S. Em. il Sig. Cardinale impartirà ai bambini della nostra Parrocchia il Santo Sacramento della Cresima.

### S. Rocco.

Nella bella Chiesa Succursale la festività del Santo Titolare verrà preparata con un triduo solenne, con predicazione che avrà luogo alle ore 18.



## DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

*Maggio-Giugno 1933*

### Sorrisi d'Angelo

Remersaro Maria Emilia di Pasqualino e di Revello Maddalena, località Rio, 372 - 5 maggio.

Bertello Fiorenzo Maria di Virginio e di Castruccio Maria, via Vittorio Emanuele, 13 - 7 Maggio.

Bozzo Antonio di Fortunato e di Carbone Ernesta, via Garibaldi, 46 - 8 maggio.

Amoretti Mario Agostino di Silvio e di Cipollina Maria, salita Crosafunga, 4 - 20 maggio.

Schiaffino Giorgio di Emanuele e di Nidasio Giovanna, via Loggia, 199 - 21 maggio.

Bozzo Fortunato di Marco e di Olivari Amelia, via Vittorio Emanuele, 7 - 1 giugno.

Schiappacasse Alda Maria di Gaetano  
e di Cavassa Rosa, via Garibaldi, 83  
- 1 giugno.

Doro Eugenio di Girolamo e di Mezzano  
Faustina, via Priaro, 9 - 4 giugno.

Valiani Giorgio di Elio e di Viani Giu-  
seppina, via XX Settembre, 6 -  
7 giugno.

Schiaffino Elena di Prospero e di Oneto  
Maria, corso Regina Margherita, 29  
- 9 giugno.

Melegari Giuseppina di Angelo e di  
Giuffra Emilia, campagna S. Pro-  
spero, 29 - 16 giugno.

### Fiori d'Arancio

Arata Vittorio di Giacomo, falegname  
e Pira Caterina Giovanna di Pietro,  
Parrocchia di Camogli - 29 aprile.

Negri Lorenzo di Antonio, cuoco e Ol-  
giati Giuseppina fu Luigi, Camogli  
- 31 maggio.

Pozzo Cesare di Andrea, marittimo e  
Maggiolo Angela Maria fu Bartolo-  
meo, Camogli - 5 giugno.

Bisso Vittorio Pietro di Angelo, mecca-  
nico e Bozzo Maria di Paolo, Ca-  
mogli - 10 giugno.

Desirello Mario Attiio di Paolo, legatore  
di libri e Montedonico Maria Rosa  
fu Nicolò, Camogli - 10 giugno.

Montanini Nello fu Remigio, medico  
chirurgo e Bedetti Giovannina fu  
Giuseppe, Camogli - 14 giugno.

### All'ombra della Croce

Peragallo Angela fu Biagio e fu Olivari  
Maria, anni 72, maestra elementare,  
(nubile) via Lorenzo Bozzo, 7 -  
4 maggio.

Poggi Celestina fu Giuseppe e fu Cuneo  
Antonietta, anni 84, vedova di Pa-  
rodi Giuseppe, via Garibaldi, 56 -  
21 maggio.

Barbagelata Gio. Batta fu Benedetto e  
fu Solimano Maria, anni 72, (celibe)  
frazione Ruta, 6 bis - 22 maggio.

Lombardi Angela fu Ferdinando e di  
Mortola Fortunata, anni 17, (nubile)  
via Orto, 4 - 26 maggio.

Costa Maria fu Luigi e fu Aste Maria,  
anni 72 (moglie di Maggiolo Ema-  
nuele fu Giuseppe) salita Pineto, 3  
- 27 maggio.

Lagno Agostino di Giuseppe e di Gi-  
melli Luigia, mesi 10, piazza Nuova,  
2 - 21 maggio.

Schiappacasse Rosa fu Matteo e fu  
Molfino Paola, anni 88 (vedova di  
Massa Gaetano fu Agostino), cam-  
pagna Boschetto, 16 - 3 giugno.

Spada Federico di Silvestro e di Rossi  
Antonietta, anni 13, via al Porto, 26  
- 11 giugno.

Nicolini Maria fu Agostino e fu Berisso  
Maddalena, anni 66 (nubile), via  
Vittorio Emanuele, 19 - 19 giugno.

---

## La Settimana Sociale sulla "Carità",

*In ricordo del Centenario delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli,  
per benigna disposizione pontificia, in Roma sarà tenuta nel prossimo  
settembre la Settimana Sociale dei Cattolici Italiani sul tema « La Carità ».*

# RASSEGNA CITTADINA

★ **Nomina del Delegato Podestare.** — Il Podestà Comm. Giuseppe Bozzo ha chiamato a suo collaboratore in qualità di Delegato, il nostro concittadino Avv. Luigi Paolo Cichero, Vice Pretore del Mandamento.

★ **Visita di Sua Ecc. il Prefetto.** — Sabato 24 Giugno Camogli ha avuto l'ambito onore di ospitare Sua Ecc. il Prefetto della Provincia grand'uff. dott. Giuseppe Mormino. Il nostro teatro sociale rimesso a nuovo da poco tempo era gremito in ogni ordine di posti di autorità e cittadini di ogni ceto e condizione che vollero tributare il loro omaggio al rappresentante del Governo: Pronunciò un bel discorso il Podestà Comm. Giuseppe Bozzo che porse il saluto di Camogli marinara al Prefetto che ha risposto con nobili parole improntate alla più schietta simpatia per la popolazione camogliese. Nel pomeriggio S. Ecc. visitò la Chiesa parrocchiale e tutte le opere pie cittadine.

★ **Mostra del pittore Schiaffino.** — Nel palazzo Rosso ha partecipato alla prima Mostra Regionale del Sindacato Artisti Liguri il nostro concittadino pittore Antonio Schiaffino che ha esposto fra le 387 opere alcuni suoi pregevoli lavori.

★ **Nuovo impianto illuminazione elettrica.** — Volgono alla fine i lavori per la nuova sistemazione dell'impianto elettrico municipale, che entro il mese di luglio sarà definitivamente ultimato con un rilevante aumento di globi-luce.

★ **Congiungimento della località "Mulino" alla "Foce".** — Ad ov-

viare un giro lungo e vizioso fra queste due località limitime del nostro "Capodimonte" è stata costruita una apposita passerella in cemento armato appoggiata sulle rocce che abbrevia e agevola la distanza fra questi due puntri assai elevati sul mare.

★ **R. Istituto Nautico - Camogli.** — Elenco dei giovani che ottennero la promozione per *Merito*. Alla II Classe: 1. Dapelo Francesco; 2. Rosassa Mario; 3. Schiappacasse Bartolomeo. — Alla III Classe: 1. Accinelli Antonio; 2. Cavanna Umberto; 3. Mazzolini Gaetano; 4. Razeto Stefano. — Alla IV Classe: 1. Lombardini Angelo; 2. Schiaffino Paolo.

★ **La strada S. Martino - Ruta.** — Merita un particolare plauso la buona popolazione dell'industre frazione di San Martino di Noceto che sotto l'impulso esemplare del suo degnissimo Prevosto M. R. Don Emanuele Molino ed assecondata efficacemente dalle autorità civili ha dato inizio colla prestazione d'opera volontaria e volenterosa alla costruzione della strada carrozzabile che le consentirà di congiungersi con Ruta nostra, sulla Via Aurelia.

Il lavoro proseguito con costante ed encomiabile attività è già avviato assai; il sogno di tanti anni va rapidamente realizzandosi ed il compimento varrà non solo a valorizzare quella zona ridente e gaia, ma servirà a dare un necessario sviluppo alla produzione agricola ed all'incremento del traffico. In premio dell'ottimo esempio la Provincia ha deliberato un sussidio di L. 15.000 e noi auguriamo il miglior successo all'ardita iniziativa.

## NECROLOGI

Il 4 aprile 1933, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente una nobilissima figura di educatrice.

### ANGELA PERAGALLO

insegnante nelle nostre civiche scuole per ben 49 anni, sacrificò tutta la sua esistenza alla scuola, infondendo negli animi delle sue alunne tesori di affetto e di salda educazione religiosa e patriottica.



Malata da oltre due anni, si rammaricava di non potersi recare al Santuario del Boschetto, a far visita alla cara Madonna della quale era devotissima.

Una preghiera per l'anima eletta della buona insegnante.

Nel pomeriggio del 21 maggio u. s., munita dei Carismi di N. S. Fede si spegneva serenamente nel bacio del Signore

### POGGI CELESTINA Ved. PARODI d'anni 84

consacrò la sua non breve esistenza ai sacri affetti della famiglia.

Vedova anzitempo diede tutta la sua solerte attività all'educazione dei figli.

Esempio di bontà, durante il tempo trascorso nella nostra città seppe farsi ben volere da tutti.

Devota e pia, predilesse in modo speciale la nostra Madonna.

Caritatevole e modesta stimò gran ventura poter soccorrere ed aiutare i miseri.

Venuto a mancare, in tragico accidente alcuni anni or sono, il genero, l'indimenticabile signor Costigliolo Salvatore in tanto strazio seppe trovar nella fede, forza e conforto circuyendo vieppiù di amore la sposa inconsolabile sua figlia.

Colpita da letale morbo, sopportò il male con non comune animo. Con mezza ed in piena lucidità di mente



appressarsi la fine e volle con sicuro animo raccomandare ai suoi cari una vita di pazienza e coraggio.

Il "Bollettino" raccomanda a tutti i devoti, suffragi per la pia defunta porge alla figlia signora Ester Parodi Costigliolo, ai nipoti ed ai parenti l'espressione del suo sincero cordoglio.

E' sempre vivo il ricordo dell'amatissima Signorina

### Teresa Francisca Lanzarotti

che lasciò questa terra d'esilio pel Cile il 19 Giugno 1929 appena sedicenni.

I genitori e la zia Francesca Lanza-rotti pur dalla lontana terra di Worthington U. S. A. anche in questo quarto anniversario vollero che con rinnovato suffragio fosse ricordata la buona fanciulla nel Santuario di N. S. del Boschetto ove Ella tante volte fu raccolta nella pia e confidente preghiera alla Madre Celeste.

## IN MEMORIAM

Martedì 6 giugno nell'Ospedale di S. Spirito spirava serenamente nel Signore il Rev. Padre D. Ambrogio Maria Scanziani, Benedettino Olivetano, Vicario della Parrocchia di S. Maria Immacolata di Abbazia.

Padre Ambrogio è una cara e incancellabile conoscenza dei camogliesi, poichè esplicò la sua opera e il suo sacerdotale ministero per oltre 23 anni nel monastero di S. Prospero sull'antica strada romana.

Vorremmo dire di Lui quanto meritò il suo apostolato di bene fra la nostra popolazione, ma ci limitiamo a riportare un elogio scritto sulla *Vedetta d'Italia* dell'8 giugno dal quale si rileva con quanta sacerdotale unzione, con quanto entusiasmo giovanile il carissimo Padre abbia svolto anche nelle terre recentemente conquistate all'Italia l'esemplare sua attività.

"..... l'affetto che la popolazione tutta, ma particolarmente i bambini portavano a questo degno sacerdote è stato già dimostrato nella giornata di ieri quando una vera processione di persone portarono numerosi tributi di fiori alla salma che era stata esposta nella chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata.

" Don Ambrogio nato a Carate Brianza nell'agosto 1877 entrò giovanissimo nell'Ordine dei Padri Benedettini Olivetani a Seregno.

" Compiuti gli studi filosofici e teologici venne ordinato sacerdote nella Pasqua del 1902 a Milano. Con ammirabile zelo esercitò il divino ministero nella sua terra nativa [Brianza], poi per 23 anni a Camogli, e dal 31 luglio 1926 venne dal Generale dell'Ordine assegnato, prezioso e provvidenziale aiuto, a Don Emiliano Molteni, suo coetaneo concittadino e compagno nel non facile compito della ricostituzione della Famiglia religiosa di Abbazia.

" Caratteristiche del defunto furono sempre: sincera, profonda, sentita pietà, spirito grande di sacrificio onde egli non conosceva limite alcuno nè di tempo, nè di fatica per lo zelo delle anime, per gli ammalati, ma soprattutto nell'amore e interessamento per l'educazione religiosa della tenera gioventù di cui fu e rimase fino all'ultimo momento l'idolo venerato. Tutta la popolazione di Abbazia-Volosca e luoghi circconvicini lo stimava e venerava come un religioso veramente santo. Non c'è nessuno che sia ricorso a Lui e non sia partito confortato, edificato, ed in ogni caso migliore di prima....."

Raccomandiamo alle preci dei nostri lettori l'anima buona del buon Padre che nella sua permanenza a Camogli fu divotissimo della nostra Madonna del Boschetto.

I funerali del compianto P. Ambrogio che si svolsero ad Abbazia il 9 giugno riuscivano una vera dimostrazione di affetto e di riconoscenza del popolo che volle dare testimonianza del sentimento che lo legava al caro Estinto e all'Ordine degli Olivetani tanto benemeriti in quella regione. Vi partecipò, Pontificando la Messa da Requiem il Rev. D. Stanislao Cazzaniga Abate Mitrato di Seregno.

Al Monastero dei Monaci Olivetani di S. Prospero a Camogli, verrà celebrata la funzione di trigesima.

## L'APPARIZIONE DI N. S. DEL BOSCHETTO NEGLI ANNALI DEI PADRI SERVITI

*(Continuazione, vedi numero precedente)*

Vir quidam nomine Franciscus ex oppido oriundus, quod dicitur Recco, malignâ febrî gravissime laborans, ita quidem, ut vix ulla superesset spes ipsam feliciter evadendi, nocte quadam sanctae huic Imagini ex animo se commendabat, et sibi vim faciens viribus aliquantulum instauratis à lecto assurgens, sese vestibus induens, caeteris omnibus dormientibus clam illis ad sacram aedem Camulij pedentim se solo processit, quator miliarium itinere peracto, i bique genuflexus in oratione per aliquod temporis spatium perseverans ab omni prorsus infirmitate liberum se praesensit, seque pristinum recuperasse vigorem. Illucescente verò die gratijs Deo, ejuque Virgini Matri, prout par erat, actis plures in ea valle sibi amicos, qui rem hanc vehementer mirabantur, invisit. Deinde verò Domum feliciter reversus est ubi medicum, qui ipsum ab infirmitate curandum susceperat, evulgasse per Oppidum deprehendit, quia ipsum non adinvenerat, quod Franciscus phrenesi quadam actus praecedenti nocte, vel per aliquam ex rupibus, vel in mare praecipitem se dederit.

Parentes verò, ac Domesticos omnes maximè dolentes reperit, quique ipsum tanquam miserrime mortuum deflebant.

Un certo uomo di nome Francesco oriundo della città detta Recco, colpito da gravissima febbre, in modo tale che c'era appena qualche speranza di uscirne felicemente, una notte, si raccomandava di cuore a questa Santa Immagine, e facendosi animo sollevato alquanto di forze, sorgendo da letto, vestendosi, mentre gli altri tutti dormivano e a loro insaputa, solo e a piedi si portò alla Sacra edicola di Camogli, facendo un viaggio di quattro miglia e quivi genuflesso perseverando in preghiera per alquanto tempo si sentì libero completamente da ogni infirmità, e d'aver recuperato il primitivo vigore.

Sul far del giorno ringrazia, come doveva a Dio e alla sua Vergine, Madre, vide in quella valle alcuni amici che si meravigliavano fortemente della cosa. Poi ritornò felicemente a casa, dove s'accorse che il medico, che lo avea preso a curare dalla infirmità, avea divulgato per la città che non lo avea più ritrovato, perchè Francesco colpito la notte precedente da gravissima febbre s'era precipitato o per qualche rupe o in mare.

Trovò i parenti e i domestici tutt'assai dolenti, i quali lo piangevano miseramente morto.

Luctus autem ipsorum in Cytharâ repente est versus, cum ipse coram omnibus penitus incolumis, ac viribus integer sese praebeuit videndum, qui rem ipsam exactè, prout configerat, singulis admirabundis, et prae gaudio exilientibus enarravit. Ad haec Antonius Bianchi à Vico Sanctae Margaritae, necnon ejus duo Filij ea oculorum caligine laborabant, ut omnes ad singularem sui commiserationem commoverint, quicque qui pro hujusmodi vitio domestica curare non possent, ac propterea omnia pessum irent.

Antonius ergo insigni spe in Beatam Virginem erectus, se, suosque Filios vehementer ipsi commendas, voto ejus Imaginem una cum Filij adeundi emisso, confestim pariter una cum Filij convaluit, quod beneficij genus in se quoque expertus est Baptista Schiaffini de Camoglio, qui pari affectus oculorum caligine, precibus ad eandem humiliter suffis eadem infirmitate evasit.

Insuper Puer quidam Filius Petri a vico, qui dicitur Fontanabona pestifera lue laborans, ex quo lingua morbo quodam, veluti caucris, affecta est, a parentibus eidem Beatae Virgini commendatus, illicò sanus effectus est.

Ulterius Peregrina quaedam Mulier idiomatis Italici omnino experta, sed adeo membris male affecta, eorumque integritate destituta, ut concedendo par non esset, Camulium sorte appellens apud Franciscus quendam de Schiaffinis piscatorem per humaniter ipsam excipientem divertit. Hic

La loro tristezza però repentinamente si cambiò in gaudio, quando egli si fece vedere in faccia a tutti del tutto incolume e integro di forze, il quale narrò esattamente il fatto com'era successo, fra la meraviglia e il gaudio di tutti.

Antonio Bianchi di S. Margherita e i suoi due figli eran talmente ciechi che muovevano tutti a singolare pietà, siccome quelli che per tal vizio non potevano curare le faccende domestiche e tutto andava in rovina.

Antonio pertanto, mosso da grande speranza nella Beata Vergine, raccomandandosi se e i suoi figli a Lei, fatto voto di visitare insieme a suoi figli la di Lei Immagine, subito insieme a suoi figli guarì, la qual grazia esperimentò pure Battista Schiaffino di Camogli il quale colpito dalla stessa cecità rivolse umilmente preghiere alla stessa, uscì da eguale infermità.

Inoltre un certo fanciullo figlio di Pietro della Fontanabuona, colpito da pestifero morbo per il quale la lingua è come affetta da cancro, raccomandato dai parenti alla stessa Beata Vergine, subito guarì.

Più tardi una donna Pellegrina, del tutto ignara della lingua italiana, ma talmente ammalata nelle membra, e privata della loro integrità, da non esser capace di andare, capitando per caso a Camogli, soggiornò presso un certo Francesco Schiaffino pescatore, che l'accolse più che caritatevolmente.

Costui intanto durante la notte alla pesca, prese tanta abbondanza di pesce, che sul far del giorno lui e

vero per noctem piscationi intentus ideò uberem piscium copia recepit, ut illu céscente die ipse, et singuli ex familia sua operam omnem huic praedae conferentes, magnam diei partem insumpserint, quin vel ipse, vel alter ex illis domum rediret, vel inosis illius foemine, quae domi suae hospifabatur, recordaretur.

Completo demum praedicto piscationis opere domum repeteus obviam statim Peregrinam illam habet, quae Italice loquens coram omnibus ipsam facillime intelligentibus dixit: « Beatam Virginem del Boschetto adeamus, plurimas ipsi gratias acturi, quandoquidem hac nocte mi hi visibiliter apparens, integram mi hi, prout omnes cospicitis, sanitatem restituit ». Haec sane prodigia Beatae Virginis intercessione, ad hoc usque tempus parravit Altissimus, alia tamen ad huc insequentibus annis receu-seuda supersunt.

Itaque cum longè, latèque sese diffunderet sacrae hujus Immaginis, et miraculorum, quae Beatae Virginis intercessione ab Altissimo quotidie patrabantur, celebritas ad amplissimam Genuae Civitatem progressa Ordinis nostri Patrum ibi degentium animos, quam maxime commovit, ut ibi Locum sibi pararent, seque Deiparae cultui prosequendo summo studio exhiberent, quicquae qui probe noverant, quod eadem Deipara supradictae Puellae revelaverat, quod Servis suis locus hic erat designandus, qui eam peculiari veneratione a Fidelibus colendam pro virili curarent.

tutti quelli della sua famiglia intenti a prestar opera a questa preda, passarono una gran parte del giorno senza ritornare a casa, come se non si ricordassero di quella donna che ospitava in casa loro.

Compiuto finalmente il predetto lavoro di pesca, andando a casa viene subito incontro quella Pellegrina che parlando italiano innanzi a tutti che la intendevano facilmente disse: « Andiamo alla Beata Vergine del Boschetto a renderle molte grazie, perchè in questa notte visibilmente aparendomi mi restitui integra la salute, come tutti vedete ».

Questi prodigi fino a questo tempo operò l'Altissimo per intercessione della Beata Vergine, ne rimangono altri tuttavvia da raccontare per gli anni successivi.

Pertanto diffondevasi ampiamente la fama di questa Sacra Immagine di miracoli che Dio operava quotidianamente per intercessione della Beata Vergine la celebrità giunta alla grande città di Genova, commosse talmente l'animo di Padri del nostro Ordine quivi degenti, che qui si prepararono un luogo e si diedero con sommo amore a continuare il culto della Madre di Dio, siccome quelli che ben intesero, che la stessa Vergine avea rivelato alla sopradetta fanciulla che questo luogo era destinato ai suoi Servi, i quali avrebbe curato con tutte le loro forze che Essa fosse onorata di speciale culto dai fedeli.

Fra gli altri il Padre Maestro Policarpo Costa oriundo di Camogli, fu nell'anno 1611 fece tutto il pos-



Praeceteris autem Pater Magister Polycarpus Costa originem ducens de Camulio operam omnem adhibuit anno 1611. Apud Communitatem illam, ejusdemque Loci Archipresbyterum, necnon Patres Coenobij Servorum de Genua, ut sibi liceret situm ibi pretio comparare, in quo Ecclesia, et Coenobium pro Ordine nostro a fundamentis aedificaretur.

Subinde annuente D. D. Horatio Spinulá Archiepiscopo Genuensi, assentientibus Serenissimae illius Reipublicae Magnatibus, quae quidem omnia patent inter monumenta Conventus Genuae, anno tandem 1612. Frequentissimo Populi concursu primum Lapidem Ecclesiae, et Coenobio aedificandis solenni ritu posuit; quae deinde Polycarpo praedicto vita defuncto, Pater Costantinus Crovara Loci huius regimini, nomine vicarij praepositus a Patribus Conventus Servorum de Genua, cui locus hic unicus remansit, tanquam capiti membrum usque ad annum 1646. Quo in Prioratum electus, et Conventus absolutus declaratus fuit, felici omine perfecit, opem maxime ferentibus Camuliensibus, et omnibus conspicua Beatae Virginis Mariae protectione, quae Fidelibus Populis studium instillabat larga erogandi subsidia, nec sine prodigijs aderat, inter quae recolendum omnino videtur, quod cum negasset aquam alter promovende fabrice, necessariam, quam commodè trituere poterat, huius aquae fons statim exaruit, et alter abundè suscepit, quin ceteroqui satis esse non fosse videbatur.

Die tandem secunda Julij, quae fuit Dominica, visitationis Beatae Virginis Mariae nuncupata anno 1634, cum Ecclesiae Fabrica sanctissime Misse, sacrificio celebrando apta censeretur, maxima populi confluentia, insigni pompa, ritique valde solemni ab

sibile presso quella Comunità; l'Arciprete del luogo, e presso i Padri del Cenobio di Servi di Genova, perchè gli fosse permesso comprare quel luogo, nel quale avrebbe edificato dalle fondamenta la Chiesa il Cenobio per il nostro Ordine.

Poi annuente l'arcivescovo di Genova Orazio Spinola, consenzienti i Magnati di quella Serenissima Repubblica, le quali cose tutti appaiono fra i monumenti del Convento di Genova, finalmente nell'anno 1612 con grande concorso di popolo pose con solenne rito la prima pietra della Chiesa, del Cenobio costruendi, *i quali poi*, morto il predetto Policarpo Costantino Crovara (preposto a questo luogo di comando col nome di Vicario, dai Padri del Convento dei Servi di Genova, cui questo luogo rimase unito come membro al capo sino all'anno 1646 nel quale eletto in Priorato il Convento fu dichiarato indipendente) con felice auspicio *condusse a termine* per offerte soprattutto di Camogliesi, e tutto sotto l'eccelsa protezione della B. V. M. la quale di fronte al Popolo instillava la passione di erogare larghi sussidi nè ebbero fine i prodigi, fra i quali va ricordato soprattutto che avendo un tale negata l'acqua necessaria per promuovere la fabbrica, acqua che potevano concedere comodamente, subito la sorgente si seccò, e ne uscì un'altra abbondantemente che anzi superò i vofi di tutti.

Finalmente il due luglio che fu in domenica, detta della Visitazione della B. V. Maria nell'anno 1634, stimandosi la Chiesa atta per la celebrazione del S. Sacrificio della Messa, con enorme affluenza di popolo, con grande pompa e rito assai solenne, l'Immagine della B. V. dall'edicola eretta nell'anno 1518, a questa chiesa di recente costrutta fu

aedicula anno 1518 edificata ad hanc recens constructam Ecclesiam translata fuit a Patribus Beate Virginis Imago, statinque Divina solemniter celebrata fuere mysteria, quo tempore summus omnium Conditor Deus ad augendus Beate Virginis cultum omnipotentiam suam ostendit.

Cum promoveretur huius Ecclesie fabrica, Nicolaus Schiaffini, et Laurentius Marchiagni eandem Ecclesiam nondum vere completam ingressi, alvum ibidem exonerare veriti non fuere, quod summe irreverentie genus acriter ipsi esprobrante atque damnante Joanne Baptista Marchiagni, unanimi petulantiae sensu ambo ipsum irrisere, quorum alter dixit:

• Mori vellem quâ die primùm hic celebrabitur Missa alia vero eadem die naufragium inter maris fluctus subire •.

Que sane reipsa configere, eodem enim tempore, quo solennis haec actio habebatur, Nicolaus in conspectu, Camulij naufragium subiit, et Laurentius misserrime obiit. Procedente verò tempore, Patrum ibi degentium industria Deipare, cultus magis in dies, ac magis, exerevit, varia Religionis officia ibi statis diebus exercendo, ac denique annuente Eminentissimo Stephano Card. Durazzo Archiepiscopo Genuensi die 29 Julij 1639 instituta fuit ibidem societas plurium Laicorum Confratrum, qui cappa nigra induti in Oratorio quodam inter Claustra nuper constructo in unum coeuntes singulis diebus festise infra annum Officium Beatae Virginis, eum alij precibus, tum ante, tum post meridiem persolvunt, aliaque huius generis opera alijs quoque diebus non mediocri pietate exercent.

trasportata dai Padri, e subito furono celebrati solennemente i divini misteri, in quel tempo nel quale Sommo Fattore Iddio mostrò la sua onnipotenza ad aumentare il culto della B. V. Promovendosi la fabbrica di questa Chiesa, Nicolò Schiaffini e Lorenzo Marchiagni, entrati nella Chiesa non ancora ultimata a *vum ibidem exonerare veriti non fuere*, e mentre Giovanni Battista Marchiagni rimproverava loro e condannava la somma irreverenza, con unanime senso di petulanza, tutti i due lo derisero, e uno di essi disse: « Vorrei morire in quel giorno nel quale qui per la prima volta celebrerà la Messa e nello stesso giorno subire un naufragio fra flutti del mare ».

Le quali cose avvennero, nello stesso tempo infatti nel quale si faceva questa azione solenne, Nicolò naufragò in faccia a Camogli. Lorenzo miseramente morì. Coll'andare del tempo per lo zelo dei Padri qui vi degenti, il culto della Vergine crebbe di giorno in giorno, svolgendosi in determinati giorni i vari uffici religiosi e finalmente annuente l'Eminentissimo Cardinale Durazzo Arciv. di Genova, addì 29 luglio 1639 fu qui istituita una società di vari Laici Confratelli, che vestiti di cappuccino nera in un oratorio costruito fra il Chiostro, raccogliendosi nei giorni festivi, recitano l'ufficio della Beata Vergine durante l'anno, con altre preci, prima o dopo mezzo giorno, ed esercitano altre opere di questo genere anche negli altri giorni con non mediocre pietà.

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO GROVARI

# BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato  
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 Riserva Straordinaria L. 3.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 64°

Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2

Esercizio 64°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Consenti - Gattorna - Lavagna - Levante  
- Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita  
Ligure - Sestri Levante - Sorì - Varese Ligure - Zoagli Recapiti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati a un mese - Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, travelers chèks - Cambio valute e divise estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti - Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. - Pagamenti telegrafici - Riparti ed anticipazioni su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie, commercianti e società - Informazioni sopra titoli - Pagamento tasse e utenze per conto dei clienti.

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

Cassette di sicurezza con Casseforti in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

## PREMIATA FABBRICA DI MOBILI DEVOTO VITTORIO

Corso Dante, 14 - CHIAVARI - Corso Dante, 14

Camogliesi! Prima di fare acquisti, visitate i nostri Magazzini di Mobili di lusso e comuni - Stile antico e moderno - Fabbricazione propria - Prezzi modici

Ricordate: CHIAVARI - Corso Dante, 14

## Dott. GIUSEPPE ROTONDO

RECCO - Villa Buenos Ayres

Riceve dalle ore 8 alle 9,30 e dalle ore 12 alle 15

Medicina - Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Signore

Piaghe e dolori da vene varicose

**AL MITTENTE**

Sig. *Comm. Giuseppe Capponi*  
*Via S. Giacomo 24 - 4*

SCORRETELLA  
CAMOGLI GENOVA  
1939

**AL MITTENTE**

*Lettera per M. Magnasco*

CITTA' DI CAMOGLI

**Ospedale dei S. S. Prospero e Caterina**

**ORARIO DEGLI AMBULATORI:**

MEDICINA - Lunedì, Mercoledì, Venerdì (non festivi) dalle 9 alle 10  
*Direttore Sanitario Dott. G. M. Schiaffino.*

CHIRURGIA - Venerdì dalle 14 alle 16 - *Dott. G. Loero.*

RADIOLOGICA - Venerdì dalle 14 alle 16 - *Prof. A. Vallebona.*

GINECOLOGIA - Giovedì dalle 8 alle 10 - *Prof. L. Schiaffino.*

MALATTIE ORECCHIO, NASO, GOLA - Venerdì dalle 8 alle 10.  
*Dott. R. Martini.*

MALATTIE OCCHI - Martedì dalle 14 alle 16 - *Prof. M. Magnasco.*

**N.B. - Le visite ambulatorie sono gratuite per i poveri del Comune.**

**COOPERATIVA FASCISTA POLIGRAFICI**

Corso Mentana, 5 - GENOVA - Telefono 55-315

Lavori comuni, di lusso ed artistici - Macchinario modernissimo

**STABILIMENTO FOTOMECCANICO DEL "GIORNALE DI GENOVA"**

Clichés per giornali ed altre pubblicazioni - A tratto - Mezza tinta - Tricromia